

LA CONTROVERSIA Finora tutte le amministrazioni la consideravano del Comune. Terenzi: «Andrà discusso in altri consigli comunali»

Torre campanaria, discontinuità con il passato: la Giunta Senatore attribuisce la proprietà alla Parrocchia di Sant'Andrea

Dopo il Consiglio Comunale del 9 maggio bisogna ritornare sulla controversa questione della **proprietà della torre campanaria del Duomo**. Il sindaco, **Maria Teresa Senatore**, e la sua Giunta la attribuiscono unilateralmente alla Parrocchia. (Hanno ignorato la ben nota lettera della Parrocchia che negava questo fatto e che proponeva un tavolo comune di approfondimento). Per la prima volta un sindaco e degli assessori hanno esposto affermazioni di questo tipo nella sala consiliare del Municipio.



COMUNE IN CONTRO-TENDENZA

La Giunta **rompe così la continuità storica** con le Amministrazioni precedenti che hanno considerato la "torre civica campanaria" come **proprietà del Comune**: sicuramente nel Novecento, ma anche in precedenza. In particolare nel biennio 1962-1963 la proprietà comunale è stata più volte riaffermata:

nella richiesta di un contributo al Ministero della P.I. per il suo consolidamento; nelle deliberazioni del Consiglio Comunale di accensione di un mutuo per il suo restauro e dei progetti conseguenti; nella richiesta del Comune alla Soprintendenza ai Monumenti di Venezia per l'apposizione del relativo vincolo di

tutela. Tutte le deliberazioni consiliari di allora **furono assunte all'unanimità** (Centro, Sinistra e Destra) da consiglieri che o avevano già ricoperto la carica di sindaco in precedenza o che erano avvocati affermati o che erano protagonisti della politica locale a partire dalla Liberazione. Ci sono altri atti dell'Amministrazione comunale dell'ultimo mezzo secolo che confermano la proprietà comunale: come il collaudo dei lavori del 1966; come la ri-classificazione dei beni inseriti nel patrimonio comunale del 1997. Non è un caso, inoltre, se fin dal Quattrocento, cioè da oltre cinque secoli, la torre campanaria, chiamata in alcuni momenti anche "torre maggiore", costituisce l'elemento centrale dello stemma del Comune. La foto accanto riporta un bassorilievo del 1554, che si trova sulla spalletta del ponte sul Lemene presso i Mulini.

IN CONSIGLIO COMUNALE Riportiamo alcuni passi sa-

lienti della seduta del Consiglio Comunale del 9 maggio. «Il campanile del Duomo è proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo. La sua messa in sicurezza è prevista a tutela della sicurezza pubblica come attività sinergica o sostitutiva del proprietario» ha affermato l'assessore al Bilancio, **Bertilla Bravo**, nella presentazione del Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2016-18. Il progetto esecutivo è quello ben conosciuto del 2014, commissionato ad un gruppo di esperti dalla Giunta Bertoncetto; il costo dell'intervento di messa in sicurezza e consolidamento delle fondazioni ammonta a 1.970.000 euro da finanziarsi con contributi statali o regionali. Il sindaco Senatore è intervenuta quasi al termine della discussione per ribadire l'attribuzione alla Parrocchia della proprietà, come conseguenza del nuovo Concordato del 1984: «Sulla base della legge 222 del 1985 e della vulturnazione presentata al Catasto di Venezia dalla Diocesi nel 1987». Le proprietà del vecchio ente chiesa parro-

chiale passavano al nuovo con personalità giuridica denominata Parrocchia. Il sindaco ha garantito alla Diocesi fattiva collaborazione.

I PARERI

Nella discussione, pur con accenti diversi, si sono registrate soltanto dichiarazioni di sostegno al progetto di **messa in sicurezza** (assessore Angelo Morsanuto, consiglieri Paolo Scarpa, Irina Drigo, Claudio Fagotto). Il capogruppo del centrosinistra, **Marco Terenzi**, sulla proprietà della torre ha chiesto «quali siano gli elementi di novità intervenuti rispetto alle attestazioni

precedenti ed alla convenzione sottoscritta nel 2011 da Comune e Parrocchia che, ai fini della messa in sicurezza del manufatto, avevano preso atto dello "status quo", ossia del riconoscimento della qualifica di bene monumentale alla torre, della sua iscrizione da decenni a patrimonio del Comune, così come risulta a tutt'oggi ed infine dell'iscrizione a catasto fra i beni ecclesiastici». Ha chiesto inoltre che, dopo un'adeguata istruttoria, la questione venga portata in Consiglio Comunale, luogo deputato alla trattazione del tema.

Antonio Martin



L'EVENTO E in rete per lui c'è il match di sabato al Mecchia

Il Gabbiano vola e va in gol per le persone che necessitano aiuto

Un gol per il gabbiano. Questo il nome della partita organizzata dalla cooperativa **Il Gabbiano - il pino** con il patrocinio del Comune di Portogruaro, della Regione Veneto e del Portogruaro Calcio. **Sabato 21 maggio**, alle 14.30 allo Stadio "P. G. Mecchia", si giocherà la partita del cuore "Nazionale Attori - Polizia di Stato (Questura di Venezia)" a sostegno dell'attività di questa realtà sociale, cui verrà devoluto l'intero ricavato.

LA COOPERATIVA

La cooperativa nasce nei primi anni Novanta con l'obiettivo di accogliere e dare assistenza alle persone disabili del Veneto Orientale, ma anche del vicino Friuli Venezia Giulia. Oggi ha **tre sedi operative**, a Fratta di Fossalta di Portogruaro, a Villanova di Fossalta di Portogruaro e a Gainiga, sede che si rivolge all'utenza sandonatese. Sono un centi-



Il gruppo della Cooperativa Il Gabbiano Il Pino, foto Visystem

naio gli operatori che vi lavorano: OSS, educatori e animatori, fisioterapisti della riabilitazione, infermieri e medici.

Sono **circa 90 gli utenti** totali con un'età media di 35/40 anni, ritardi mentali lievi e gravi e disabilità fisiche di diversa natura.

Le sedi si dividono in comunità-alloggio, cioè delle vere e proprie "case" per gli utenti, e centri diurni, dove loro possono stare la mattina e il pomeriggio, e dove possono svolg-

ere attività occupazionali, come quella di assemblaggio per ditte esterne.

«La cooperativa è una struttura privata convenzionata con Ulss 10 e accreditata alla Regione Veneto - spiega il vicepresidente **Placido Gnan** - Ciò significa che dobbiamo rispettare tutti i parametri e gli standard richiesti sia per il

personale impiegato, sia per i locali. Anche per questo abbiamo organizzato questa occasione di **raccolta fondi**: per sostenere azioni sulle strutture e i servizi che offriamo che rispettino questi parametri e che possano procedere rapidamente rispetto all'erogazione delle quote sanitarie, anche per consentire alle perso-

ne già in lista d'attesa di usufruire dei posti letto a disposizione».

«È la prima volta che organizziamo un evento di questo tipo - conclude Gnan - E siamo contenti che molte aziende del territorio abbiano contribuito con piacere alla sua organizzazione».

Federica Spampinato

Senza Frontiere: il 25 ore 20.30

Immigrazione, al Marconi il video degli studenti

Senza Frontiere: **mercoledì 25 maggio**, alle 20.30, al Collegio Marconi verrà presentato e proiettato il filmato realizzato dalle ragazze e dai ragazzi di seconda e terza liceo,



sul fenomeno dell'**immigrazione**: dopo un'accurata ricerca, hanno sintetizzato le informazioni in un video di 15 minuti, per poter aiutare a fare un po' di luce su un fenomeno così complesso come quello dell'immigrazione oggi. Il video è stato realizzato con la collaborazione della **Caritas Diocesana** di Concordia Pordenone e **Nuovi Vicini onlus**. Durante la serata alcuni rappresentanti della Caritas Diocesana presenteranno alcune belle esperienze di accoglienza presenti nella nostra diocesi. Al termine della serata ci sarà un piccolo rinfresco.

Si è concluso con risultati molto positivi il progetto di educazione ambientale **Tutta un'altra scuola**, organizzato da Asvo per le scuole del Portogruarese. Hanno aderito ben 122 classi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per un totale di 2.689 allievi che sono stati coinvolti per l'intero anno scolastico in varie attività didattiche: la lezione di ambiente, la mostra didattica itinerante "Passi leggeri per l'ambiente", il concorso per la gita di fine anno scolastico. Il percorso educativo aveva come obiettivo quello di coinvolgere tutte le

C'erano 122 classi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado Asvo, educazione ambientale: concluso il progetto "Tutta un'altra scuola"

componenti del mondo della scuola, dai docenti, agli allievi ed ai loro genitori.

Particolarmente apprezzati dagli allievi i concorsi per la gita premio di fine anno scolastico, al parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio (Verona) il prossimo martedì 31 maggio. I vincitori sono: le classi 1 D e 2 D della scuola media di Bibione, la classe 5B della scuola primaria IV°

Novembre di Via Liguria di Portogruaro, la classe 2M della scuola media di S. Michele capoluogo, la classe 3B della scuola primaria di Cinto Caomaggiore, le classi 4 e 5 della primaria del "Marconi" di Portogruaro, la classe 2 della primaria di Cesarolo e le classi 2 e 4 della primaria di La Salute di Livenza.

«I progetti di educazione

ambientale rivolti alle scuole - ha dichiarato il presidente **Luca Michelutto** - sono sicuramente una delle chiavi vincenti della politiche ambientali di Asvo, con l'obiettivo di contribuire a costruire assieme ai ragazzi, cittadini del domani, l'ambiente del futuro che vogliamo sia pulito, vivibile e gradevole».

A.M.